



ISTITUTO COMPrensivo "ALDO MORO"  
SAN FELICE A CANCELLO  
Via XXI Giugno – 81020 Telefax 0823 330840  
e-mail [CEIC870009@istruzione.it](mailto:CEIC870009@istruzione.it)

**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Examination Centre 42415

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

- Inoltro telematico a [ceic870009@istruzione.it](mailto:ceic870009@istruzione.it) in data 24/09/2021
- Pubblicazione sul **sito web** in data 24/09/2021

- **dei docenti**
- **del personale ATA**
- **del DSGA**
- **degli alunni**
- **dei genitori**
- **TUTTI**

- **Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF- a. s. 2021-2022.**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO COMPrensivo STATALE "ALDO MORO" DI SAN FELICE A CANCELLO (CE)

<b>VISTA</b>	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
<b>VISTO</b>	il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
<b>VISTO</b>	l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
<b>VISTO</b>	il D.lg. n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
<b>VISTA</b>	la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
<b>TENUTO CONTO</b>	degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
<b>TENUTO CONTO</b>	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
<b>TENUTO CONTO</b>	del parere espresso dal Collegio dei docenti relativamente alle istanze e ai bisogni di formazione dell'utenza;
<b>TENUTO CONTO</b>	delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
<b>CONSIDERATE</b>	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;
<b>VISTO</b>	l'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa negli anni



<b>VISTO</b>	precedenti;
<b>TENUTO CONTO</b>	il PTOF 2019/2022 di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti; dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato negli anni scolastici 2018/2019 e 2020/2021 che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;
<b>TENUTO CONTO</b>	dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;
<b>PRESO ATTO</b>	che l'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIDR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
<b>CONSIDERATI</b>	i riferimenti normativi COVID-19;
<b>RITENUTO NECESSARIO</b>	dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all' <b>integrazione</b> degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, <b>con gli obiettivi regionali</b> decretati dal Direttore Generale della Campania, e precisamente:

## OBIETTIVI

### Obiettivi connessi all'incarico

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

### Obiettivi Regionali

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
- Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.



## IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

### AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2021 – 2022

Considerato che:

- il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa triennale, approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015 c. 14);
- le indicazioni per la redazione del PTOF TRIENNIO 2019 - 2022 elaborato ai sensi della L. 107/2015, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;
- il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno, vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF:

#### **Finalità e principi pedagogici**

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

- ✓ dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;
  - ✓ una scuola finalizzata allo *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.*
1. Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:
    - 1 promuovere il successo formativo di ogni alunno;
    - 2 promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
    - 3 favorire l'integrazione col territorio;
    - 4 sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
    - 5 promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
    - 6 promuovere l'educazione interculturale;
    - 7 favorire l'inclusione.
  - Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:
    1. *rispetto dell'unicità della persona;*
    2. *la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
    3. *equità della proposta formativa;*
    4. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
    5. *continuità dell'azione educativa;*
    6. *significatività degli apprendimenti;*
    7. *qualità dell'azione didattica;*



## 8. collegialità.

### **Orientamenti dell'azione didattica e Obiettivi**

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

- l'inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo;
- l'inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;
- l'inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di partecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- l'individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

L'I.C. ALDO MORO di San Felice a Canello (CE) inserirà nel Piano i seguenti obiettivi (L. 107/2015, c. 7 e decreti attuativi):

- 1 valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- 2 potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di L1/L2 e conseguente certificazione;
- 3 potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- 4 creare un "ponte virtuale" che raccordi il benessere del bambino/ragazzo, la famiglia e la scuola privilegiando il mondo delle relazioni attraverso la consulenza psicologica, sempre indirizzata al gruppo classe e quindi collettiva, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, il cui scopo principale è quello di affiancare i docenti nell'individuazione precoce di possibili disagi e problematiche affettivo relazionali dei bambini/ragazzi e individuare metodologie e strategie di intervento;
- 5 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze musicali, strumentali e coreutiche;
- 6 promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- 7 promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- 8 potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione supportati dalle risorse professionali/tecnologiche;
- 9 valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;
- 10 aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni grazie anche al contributo di agenzie educative territoriali;
- 11 metter in atto progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi musicali, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra



- i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustranti;
- 12 potenziare un sistema di continuità ed orientamento, attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo verticale;
- 13 favorire la formazione dei docenti sulla didattica delle competenze, sui bisogni educativi speciali e sul disagio, sull'uso delle tecnologie nella didattica;
- 14 progettare per competenze;
- 15 consolidare le azioni promosse per ridurre il fenomeno del cheating;
- 16 promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- 17 rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

La progettazione didattico-organizzativa potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze della sezione/classe; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

### **Scelte di gestione e di amministrazione**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università, il Conservatorio di musica;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

**La gestione e amministrazione** saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

**L'attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

**Il conferimento di incarichi** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

- **L'organizzazione amministrativa**, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;



- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie; nell'ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica **comunicazione pubblica** mediante strumenti, quali: Sito istituzionale della scuola [Istituto Comprensivo Aldo Moro – Via XXI Giugno – Cancellò Scalo 81027 – San Felice a Cancellò \(CE\)](https://www.icaldomorosanfeliceacancello.edu.it) ([icaldomorosanfeliceacancello.edu.it](https://www.icaldomorosanfeliceacancello.edu.it)) per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, circolari, comunicazioni ed e-mail, registro digitale, G-Suite for educational, Microsoft Office365, Open day finalizzati a rendere pubbliche “mission” e “vision” dell'Istituto.

**Fornisce, inoltre, le seguenti linee di indirizzo per l'aggiornamento ed integrazione del PTOF al Collegio dei Docenti per l'avvio dell'a. s. 2021-2022 a seguito dell'emergenza Covid-19.**

Nel mese di settembre 2021, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS).

Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

**La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.**

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle **Linee Guida per la fascia 0-6**, prevedendo **gruppi/sezioni stabili (bambini + adulti di riferimento)**, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti ad eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica. Gli **spazi** dovranno essere organizzati in **aree strutturate**, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso una **diversa disposizione degli arredi**, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, nel rispetto del principio di **non intersezione** tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli, assegnati **in maniera esclusiva** a ciascun gruppo/sezione. In particolare, dovrà essere valorizzato **l'uso degli spazi esterni** e di tutti gli spazi disponibili che potranno essere "riconvertiti" per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco.

Compatibilmente con gli spazi a disposizione in ciascun plesso, **l'accoglienza** sarà organizzare preferibilmente **all'esterno**, prevedendo possibilmente **punti di ingresso e uscita differenziati**.

**Ad accompagnare i bambini potrà essere un solo genitore**, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Per i bambini di età inferiore ai 6 anni **non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina**, invece **tutto il personale è tenuto all'utilizzo dei DPI**. Inoltre, tutto il personale ed i bambini dovranno **lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o soluzioni/gel a base idroalcolica**.

È necessario che sia integrata nella **routine quotidiana**, quale elemento caratterizzante il percorso educativo dell'alunno, l'interiorizzazione di **semplici regole di igiene personale**, come: evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con le mani; tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

**Scuola primaria e secondaria di primo grado.**

Per le attività di **educazione fisica** sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico e che consentano di far “muovere” una parte della classe, mentre l'altra attende il proprio turno.

**Definizione delle modalità di svolgimento dell'attività didattica.**

Il soddisfacimento della richiesta di dotazione organica COVID-docenti ed ATA rappresenta,



unitamente alla fornitura dei banchi monoposto ed all'esecuzione dei lavori di manutenzione e delle opere di edilizia leggera, da parte del Comune di Caserta, il **prerequisito fondamentale** per la realizzazione di tutto l'impianto organizzativo-didattico per la ripartenza.

Dall'analisi dell'infrastruttura, nonché dal soddisfacimento di tutti i prerequisiti fondamentali, dalle variazioni dei parametri di distanziamento interpersonale e dall'evoluzione del contagio, le modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

È possibile prevedere **due diversi scenari sulla base dei protocolli e della normativa vigente:**

1. **Didattica in presenza** con la garanzia del rispetto dei parametri di distanziamento interpersonale
2. **Didattica a distanza**, in caso di lock down ovvero nel caso in cui la presenza di personale (docente/ ATA) o di alunno positivo al COVID-19 renda necessario mettere in quarantena una o più classi o l'intero plesso ovvero l'intera istituzione scolastica.

Sulla base della riorganizzazione e riconfigurazione del layout delle aule/sezioni in ciascun plesso, effettuata dalla Commissione per l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19, il **Collegio dei Docenti** è chiamato ad una:

1. ridefinizione dei tempi: orari di ingresso e uscita, eventuali turni in presenza, ridefinizione del monte ore in presenza per gruppi di studenti, ridefinizione dell'unità oraria della lezione, ridefinizione degli orari giornalieri e settimanali, eventuale apertura pomeridiana, etc. ...;
2. Dal 1° Settembre 2021: favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline laboratoriali e professionalizzanti come previsto nei PAI e nei PIA.
3. Implementare in modo adeguato l'utilizzo della multipiattaforma di didattica a distanza Google G Suite for Education e Microsoft Office 365, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona al principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
4. Prevedere un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) per le discipline di area generale e di indirizzo non laboratoriali.
5. L'avvio dell'anno scolastico, a partire dal 15 settembre, data di inizio delle lezioni, sarà caratterizzato, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali anticovid, da una didattica prevalentemente in presenza.
6. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive del Ministero dell'istruzione, dilatare il tempo scuola per favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti.

### **Azioni del dirigente a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori**

Il Dirigente scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica per competenze dei docenti.

Il Dirigente scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza dando particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali. Tutte le componenti devono contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento sulle linee guida della didattica a distanza con lo scopo di restare connessi per non essere isolati in questa eccezionale fase di emergenza sanitaria.

Sono e saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza e/o in presenza (a seconda degli OO.CC. coinvolti o della situazione che si vive al momento) per coordinare le azioni didattiche relativamente alla modalità DAD ed il rientro previsto a settembre 2021.

Il Dirigente scolastico ha guidato e guida altresì i docenti ed i Consigli di classe nella rendicontazione delle attività svolte, rimodulando la funzione docente e la progettazione sulla base delle nuove attività svolte.

Per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti, il Dirigente scolastico convoca tramite l'applicativo Meet di G-Suite e/o Microsoft Office 365 il Collegio docenti e gli altri



organi collegiali, al fine di coordinare le azioni didattiche e gestionali, in attesa di una possibile normalizzazione dello scenario epidemico che potrà suggerire convocazioni in presenza.

Il Dirigente scolastico pianifica gli interventi da attuare supportato dal contributo dei suoi collaboratori, delle FFSS, dei referenti di sede, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti; si procede guidando i docenti ed i Consigli di classe nelle programmazioni didattiche per competenze che tengano conto di un'attività didattica in presenza e mista (DAD/in presenza).

Il Dirigente scolastico coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità.

Il Dirigente scolastico favorisce la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno.

Il Dirigente scolastico assicura l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.

Il Dirigente scolastico assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti attraverso le Griglie di valutazione contenute nelle Linee guida sulla DAD. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.

Il Dirigente scolastico attiverà, tutte le procedure per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet presenti nella dotazione scolastica e acquisterà ulteriori devices per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza, nonché previsti rimborsi per la connettività necessari per sopperire alle esigenze degli studenti richiedenti prestando attenzione alle situazioni di disagio economico e sociale. educante ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria e tutte le informazioni relative alla attività didattica a distanza dando la massima diffusione delle stesse

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la DAD.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con l'RSPP, RLS ed il Medico Competente assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il Dirigente scolastico cura i rapporti con gli E.L.L.L., le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il Dirigente scolastico pubblica sul sito dell'istituto i regolamenti, le direttive e ogni atto che riguarda la didattica a distanza.

**Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19 il Dirigente scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà della didattica a distanza e del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.**

Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 illustrano le novità dedicate all'insegnamento di educazione civica al fine di cominciare a predisporre l'avvio ordinato dell'a. s. 2021/2022.

#### **Individuazione dei criteri per la didattica in presenza:**

- **criteri per la rimodulazione dei gruppi classe in caso di aule incapienti** (criteri per la rotazione di gruppi di alunni impegnati in attività didattica fuori dall'aula);
- **criteri per l'articolazione modulare in gruppi degli alunni della classe, di classi parallele o di diverse annualità;**
- **criteri per l'eventuale articolazione flessibile del monte ore annuale delle discipline;**





- criteri per l'eventuale aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari;
- criteri per l'utilizzo della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline.

**Organizzazione della didattica:** partendo dal documento **didattica a distanza: contesto, strumenti, metodologie, verifica, valutazione, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo**, occorre procedere ad una:

**ridefinizione del curriculum e dei contenuti**, alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla individuazione di **criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio** (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);

**programmazione dei tempi, modalità, forma di flessibilità didattica e organizzativa per la realizzazione delle attività didattiche del PAI e del PIA:** si rammenta che le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti e al piano di apprendimento individualizzato costituiscono attività didattica ordinaria, realizzata attraverso l'organico dell'autonomia, hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2021, integrando, il primo periodo didattico (quadrimestre) e comunque proseguendo, se necessario, per l'intera durata dell'anno scolastico 2021/2022;

**predisposizione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata** (secondo le Linee Guida - all.A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) **ed integrazione al PTOF**, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e *"... si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

**Preliminarmente**, la nostra istituzione scolastica è chiamata:

- a svolgere una **rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano**. Difatti, con l'arrivo dei nuovi studenti delle classi prime e dei docenti a tempo determinato (che non hanno accesso alla Carta del docente per l'acquisto di hardware per la didattica) potrebbe essere necessario integrare le dotazioni;

Inoltre, il **Collegio docenti** è chiamato:

- a individuare una **piattaforma per lo svolgimento delle attività**, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
- a fissare **criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata** (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), **rimodulando le progettazioni didattiche**, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti, ripensando le **modalità di verifica e di valutazione**, e prestando particolare **attenzione all'inclusione degli alunni più fragili**, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
- a promuovere il ricorso a **metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni**, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate;
- nel caso di DDI/DAD a garantire un **orario minimo per le lezioni**, che dovranno essere in **modalità sincrona** per tutto il gruppo classe: **almeno 10 ore settimanali** per le classi prime della **primaria**, **almeno 15** per le scuole del primo ciclo (**primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado**).

Occorrerà, altresì:

- elaborare un **Regolamento per la didattica digitale integrata** che vada ad **integrare il Regolamento d'Istituto**, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- **aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti** con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;
- **integrare il Patto educativo di corresponsabilità** con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI.

**L'Animatore e il Team digitale**, infine, avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il tutoraggio in favore dei docenti meno



esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

### **Elaborazione del curricolo di Educazione Civica ed integrazione al PTOF:**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *"per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti"*.

L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un **docente referente**, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Tale figura sarà destinataria di una formazione specifica della durata non inferiore alle 40 ore (almeno 10 ore di lezione, anche attraverso piattaforme on line e 30 ore di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, secondo il paradigma della "formazione a cascata").

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, a fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*.

Particolare attenzione va prestata alle attività di **sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia**, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

### **Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria**

Si fa presente che l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021..." ha stabilito che "la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è **espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a**



**differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.”**

**Individuazione dei bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative:** oltre alla summenzionata formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie sulle misure igieniche personali e sulle precauzioni igienico-sanitarie per il contenimento del contagio da COVID-19, si dovrà procedere all'aggiornamento del **Piano annuale della formazione del personale**, con riferimento specifico **all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.**

**Ascolto e coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie e degli studenti:** focus group con genitori eletti nel consiglio di istituto e rappresentanti di classe per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte e piste di lavoro.

### **Conclusioni**

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

- 1 l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- 2 la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- 3 l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.



## **Criteria di utilizzo degli insegnanti di potenziamento**

L'Offerta Formativa del nostro Istituto ha come momento centrale e qualificante il miglioramento e l'ampliamento del curriculum che poggia sulla necessità di mettersi a confronto con le esigenze e la realtà sociale della nostra utenza, di integrare e supportare l'azione educativa della famiglia, di far conoscere ed approfondire la cultura del territorio per la sua valorizzazione. Alla luce dell'esperienza realizzata ed al fine di definire le diverse proposte emerse dall'ascolto di tutte le componenti presenti nella nostra scuola questo Istituto intende attivarsi per divenire un centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio attraverso modalità diverse (protocolli d'intesa con altre scuole, con la Provincia, con il Comune, ecc.).

In quest'ottica sono organizzati, anche, progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera.

Il nostro Istituto riserva spazio a progetti di potenziamento della tradizionale attività di classe e di supporto all'insegnamento, perché considera problema prioritario fornire all'utenza un'offerta formativa qualificante ed articolata, integrata con il territorio di riferimento per rispondere alle esigenze degli alunni, provenienti da realtà socio-culturali diverse.

Il fine è quello di creare negli allievi una tensione verso la partecipazione attiva e verso la concezione delle Istituzioni come depositarie di norme di tutela e di garanzie e della Scuola come terreno di crocevia fra la dimensione individuale e quella collettiva.

L'opportunità generata dall'applicazione della L. 107/15 e degli otto decreti legislativi attuativi della stessa di fruire di un organico, cosiddetto "del potenziamento", giuridicamente parte dell'organico di diritto a tutti gli effetti, da destinare a compiti e obiettivi funzionali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dota la scuola di professionalità che sia in ambito organizzativo-logistico, sia in ambito didattico curricolare ed extracurricolare contribuiscono al conseguimento di risultati d'eccellenza sia negli apprendimenti degli studenti, sia nell'erogazione dei servizi complessivi dell'istituzione scolastica.

I posti di potenziamento non possono essere coperti con personale titolare di supplenze brevi e saltuarie, ad eccezione delle ore di insegnamento curricolare eventualmente assegnate al docente di potenziamento nell'ambito del proprio orario.

Si rammenta che nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa non sono previste sostituzioni, ad eccezione, per le ore strettamente necessarie e solo in caso di assenze superiori a 10 giorni, delle situazioni di sdoppiamento di classi o di singoli insegnamenti e delle attività di carattere curricolare previste dal piano dell'offerta formativa triennale.

Ciascun docente in elenco nelle ore di potenziamento assegnate, dopo un periodo congruo di osservazione di tutte le attività didattiche/educative, per tutto il percorso formativo con il fine di promuovere il coinvolgimento e la cooperazione degli alunni nel progetto di insegnamento/apprendimento, contribuendo alla realizzazione di un sereno e produttivo ambiente di lavoro, potenziando i punti di forza, migliorando ogni debolezza e riducendo le minacce, svolgerà le seguenti funzioni secondo un'opportuna suddivisione delle proprie ore di servizio da concordare con la dirigenza:

1. Potenziamento in orario curricolare di competenze nelle discipline specifiche di propria pertinenza e di competenze trasversali alle altre discipline attraverso una programmazione analitica congrua alle programmazioni dipartimentale, d'ambito e di classe;
2. Progetti ed attività formative in orario curricolare ed extracurricolare, funzionali alle priorità strategiche istituzionali e agli obiettivi di processo, per consentire agli studenti, a seconda delle inclinazioni e delle scelte individuali, l'affinamento delle capacità conoscitive e interpretative nei diversi settori della conoscenza e dei saperi fondamentali;
3. Progetti in rete con strutture ospedaliere che prevedono il sostegno didattico ad alunni che vivono lunghi periodi di degenza ospedaliera;
4. Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per favorire e potenziare l'inserimento di tutti gli alunni e, soprattutto, di coloro che non riescono per difficoltà caratteriali o comunque contingenti a palesare il proprio mondo interiore;



5. Referenza e coordinamento/tutoraggio dei percorsi progettuali progettati e realizzati dall'Istituzione scolastica;
6. Supporto all'area logistico-organizzativa e all'orientamento;
7. Progetti specifici per l'ampliamento dell'Offerta Formativa quali certificazioni linguistiche, Certificazioni informatiche, preparazione ai test per le olimpiadi di lingua italiana, matematica e per realizzare, accanto ad una più proficua concretizzazione delle potenzialità individuali, un'osmosi fra le competenze e le predilezioni di più allievi, fra i quali è necessario che si crei un clima di collaborazione e tolleranza, antidoto sicuro al proliferare di deviazioni individualistiche, spesso improduttive e frustranti;
8. Partecipazione attiva in termini di progettualità e impegno nella ai bandi per l'accesso ai fondi europei.

Il Dirigente Scolastico

Prof. *Mario Nocera*

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse.

